

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 maggio 2023, n. 198

ID VIA 519 - Procedimento ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 per la cava di calcarenite sita in loc. "Scarda di Sopra" nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) Fg. 26, p.lle n. 349p-350p-352p-477p (ex 384) autorizzata con Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999 e Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 85 del 30/04/2014. Ditta: EDILIZIA VANTAGGIATO sede legale Via Don Luigi Sturzo, 51 Corigliano d'Otranto (Le).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto *"Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3"*;

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti"*

ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;

- all’art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*
- all’art. 29 co.3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“Nel caso di progetti a cui si applicano le disposizioni del presente decreto realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA ovvero al procedimento unico di cui all’articolo 27 o di cui all’articolo 27-bis, in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA relativi a un progetto già realizzato o in corso di realizzazione, l’autorità competente assegna un termine all’interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale. Scaduto inutilmente il termine assegnato all’interessato, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo, l’autorità competente dispone la demolizione delle opere realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l’autorità competente provvede d’ufficio a spese dell’inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.”*
- alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto *“Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 29 comma 3”*, con cui sono state chiarite le modalità di svolgimento delle procedure già codificate dall’art. 29 comma 3 del d. lgs. 152/2006 e smi, sia con riferimento ai modi ed ai tempi per l’avvio e lo svolgimento delle stesse, sia con riferimento all’individuazione dei soggetti competenti coinvolti e da coinvolgersi ai fini della corretta ed uniforme individuazione e definizione degli adempimenti ad esse correlati.

VISTO:

- l’art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l’art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l’art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l’art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza,*

ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5518 del 06.06.2017, la Ditta Edilizia Vantaggiato ha chiesto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia l'attivazione della *"Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016 per la cava di calcarenite sita in loc. "Scarda di Sopra" nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le), Foglio 26 p.lle n. 349p-350p-352p-477p (ex 384) in attività e autorizzata con Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999 prorogata con Determinazione Dirigenziale n° 85 del 30/04/2014 del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia"* onde assolvere alla disposizione introdotta dalla l.r. 33/2016, poiché ricadente nella fattispecie di cui all'art. 1 lett.b) ivi riportata;
- con nota protocollo n. AOO_089/677 del 21.01.2019, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha comunicato alla Ditta l'archiviazione del procedimento ex l.r. n. 33/2016 e ha richiesto alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia di accertare le modificazioni apportate allo stato dei luoghi;
- con nota prot. n. AOO_185/754 del 25.02.2019 la Sezione Vigilanza Ambientale ha trasmesso copia del Verbale di Accertamento, contestazione e notifica di violazione amministrativa a carico del legale rappresentante della Ditta Edilizia Vantaggiato;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto *"Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3"*, sono state chiarite le modalità di svolgimento delle procedure già codificate dall'art. 29 comma 3 del d. lgs. 152/2006 e smi, sia con riferimento ai modi ed ai tempi per l'avvio e lo svolgimento delle stesse, sia con riferimento all'individuazione dei soggetti competenti coinvolti e da coinvolgersi ai fini della corretta ed uniforme individuazione e definizione degli adempimenti ad esse correlati;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. AOO_089/7217 del 14.05.2021, cui si rimanda integralmente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha avviato d'ufficio il procedimento ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 di cui in epigrafe invitando la Ditta a trasmettere la documentazione ivi indicata e contestualmente ha indetto Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.1 della l. 241/1990 e smi, al fine *"..... dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e della valutazione volta ad accertare se l'attività possa proseguire in sicurezza e non comporti rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale"*;
- con pec del 03.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8619 del 03.06.2021, la Ditta Edilizia Vantaggiato ha trasmesso documentazione utile allo svolgimento dei lavori di Conferenza di Servizi già indetta con nota protocollo n. AOO_089/7217 del 14.05.2021, di seguito elencata:
 - All. I – INTEGR_RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA.pdf.p7m
 - TAV 19 INTEGR_RILIEVO_INTERVENTI RIPRISTINO.pdf.p7m
 - TAV 20 INTEGR_PPTR APPROVATO. pdf.p7m
 - Edilizia Vantaggiato_Shp.zip
- con pec del 27.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9892 del 28.06.2021, la Ditta ha trasmesso ulteriore documentazione progettuale di seguito elencata:
 - 0_IdVIA_519_ELENCO ELABORATI.pdf.p7m
 - D_IdVIA_519_DichiarazioneImportoProgetto_EdiliziaVantaggiato.pdf.p7m

- ALL A_Edilizia Vantaggiato - Relazione geologica e geotecnica.pdf.p7m
 - ALL B_Vantaggiato_ASS VIA_RelazioneTecnica.pdf.p7m
 - ALL C_Vantaggiato_ASS VIA_RelazioneCompatibilita.pdf.p7m
 - ALL D_Vantaggiato_ASS VIA_StudioPreliminareAmbientale.pdf.p7m
 - ALL E_Vantaggiato ASS VIA estratto mappa.pdf.p7m
 - ALL F_Vantaggiato_ASS VIA_Doc Foto.pdf.p7m
 - ALL G_Vantaggiato_ASS VIA_PIANOGESTIONERIFIUTI.pdf.p7m
 - ALL H_EdiliziaVantaggiato_QuadroEconomico-ComputoMetrico.pdf.p7m
 - TAV_01_Vantaggiato ASSG VIA_corografia.pdf.p7m
 - TAV_02_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_geomorfologiche.pdf.p7m
 - TAV_03_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_Idrologiche.pdf.p7m
 - TAV_04_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_botaniche.pdf.p7m
 - TAV_05_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_aree protette.pdf.p7m
 - TAV_06_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_culturali insediative.pdf.p7m
 - TAV_07_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_percettive.pdf.p7m
 - TAV_08_Vantaggiato ASSG VIA_Giacimentologica.pdf.p7m
 - TAV_09_Vantaggiato ASSG VIA_PAI.pdf.p7m
 - TAV_10_Vantaggiato ASSG VIA_Uso Suolo.pdf.p7m
 - TAV_11_Vantaggiato ASSG VIA_PlanimetriaCatastale.pdf.p7m
 - TAV_12_Vantaggiato ASSG VIA_Rilievo.pdf.p7m
 - TAV_13_Vantaggiato ASSG VIA_Rilievo rapp catastale.pdf.p7m
 - TAV_14_Vantaggiato ASSG VIA_Recinzione.pdf.p7m
 - TAV_15_Vantaggiato ASSG VIA_ColtivazioneAutorizzata.pdf.p7m
 - TAV_16_Vantaggiato ASSG VIA_RecuperoAutorizzato.pdf.p7m
 - TAV_17_Vantaggiato ASSG VIA_ColtivazioneDiProgetto.pdf.p7m
 - TAV_18_Vantaggiato ASSG VIA_RecuperoDiProgetto.pdf.p7m
 - E_IdVIA_519_Versamento.pdf.p7m
 - F_IDVIA_519_EdiliziaVan_DichiarazioneElaboratiProgettuali.pdf.p7m –
 - G_IDVIA_519_EdiliziaVan_DichiarazioneStudioImpattoAmbientale.pdf.p7m
 - H_IDVIA_519_EdiliziaVan_DichiarazioneInformazioniRiservate.pdf.p7m
 - I-1_DECRETO 38_99.PDF.p7m
 - I-2_DECRETO 58_2002.PDF.p7m
 - I-3_DECRETO 85_2014.PDF.p7m
 - J_IdVIA_519_EdiliziaVantaggiato_RichiestaPubblicazioniWEB.pdf.p7m
-
- con nota protocollo n. AOO_089/18407 del 17.12.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le indicazioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020 avente ad oggetto *“Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 29 comma 3”*, ha convocato Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i al fine *“.....di stabilire se la prosecuzione dei lavori o delle attività, nelle more dell’espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, possa essere assentita in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale”*;
 - con nota protocollo n. AOO_089/6374 del 13.05.2022 il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, in considerazione delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi del 31.01.2022- giusto verbale prot. n. AOO_089/976 del 31.01.2022 trasmesso con nota protocollo n. AOO_089/1610 del 10.02.2022 a cui si rimanda integralmente e allegato 2 alla presente per farne parte integrante-ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l’avvio della fase di consultazione ex art. 19 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con nota prot. n. AOO_075/3771 del 22.04.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni

Ambientali n. AOO_089/7735 del 14.06.2022, il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.07.2022;

- con nota prot. n. 6532 del 06.06.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8882 del 19.07.2022, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.07.2022;
- con pec del 10.06.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7571 del 10.06.2022, Arpa Puglia-Dap Lecce ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.07.2022;
- con parere espresso nella seduta del 19.07.2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8920 del 19.07.2022, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, alla trasmissione da parte della Ditta delle integrazioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/8920 del 19.07.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/9065 del 22.07.2022, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha inoltrato alla Ditta una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dal Comitato VIA nella seduta del 19.07.2022 nonché dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota protocollo n. AOO_089/10790 del 26.08.2022 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha concesso una sospensione dei termini del procedimento ai sensi dell'art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. richiesta dalla Ditta con pec del 10.08.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10413 del 22.08.2022, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/9065 del 22.07.2022;
- con pec del 03.10.2022, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6438 del 18.04.2023, la Ditta ha trasmesso documentazione progettuale integrativa pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.04.2023 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/9065 del 22.07.2022 del Servizio VIA/VInCA;
- con nota prot. n. 11049 del 13.04.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6439 del 18.04.2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Distrettuale-sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 20.04.2023;
- con parere espresso nella seduta del 27.04.2023, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6932 del 27.04.2023, cui si rimanda e allegato 3 alla presente quale parte integrante, il Comitato Regionale per la VIA esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha rilasciato il proprio parere definitivo *"ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

CONSIDERATI:

- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- le risultanze della seduta di Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/976 del 31.01.2022;
- il contributo istruttorio del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia prot. n. 6532 del 06.06.2022;
- il contributo istruttorio di ARPA Puglia-Dap Lecce acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7571 del 10.06.2022;
- il contributo istruttorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Distrettuale-sede Puglia, prot. n. 11049 del 13.04.2023;
- il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/6932 del 27.04.2023;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

CONSIDERATO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 519 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto – come rivisto e rimodulato nel corso del procedimento ex art. 29 co.3 del d. Lgs. 152/2006 e smi ID VIA 519 - in epigrafe inerente *la cava di calcarenite sita in loc. “Scarda di Sopra” nel Comune di Corigliano d’Otranto (Le) Fg. 26, p.lle n. 349p-350p- 352p-477p (ex 384) autorizzata con Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999 e Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 85 del 30/ 04/2014*, esercita dalla Ditta Edilizia Vantaggiato;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali riportate in Allegato 1, dovranno essere ottemperate dalla Ditta ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, la Ditta, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: "Verbale CdS del 31.01.2022, prot.n. AOO_089/976 del 31.01.2022";

Allegato 3: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/6932 del 27.04.2023";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

Edilizia Vantaggiato

lucreziavantaggiato@pec.eu

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Corigliano d'Otranto
- Provincia di Lecce
- Arpa Puglia-Dap Lecce
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede puglia
- Soprintendenza per i beni archeologici, paesaggistici Prov. Lecce
- Asl Lecce

REGIONE PUGLIA

- Sezione Ciclo dei Rifiuti-Servizio Attività Estrattive
- Sezione Vigilanza Ambientale
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine,

compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 10 pagine, l'Allegato 3 composto da 15 pagine per un totale di 39 (trentanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi****SEDUTA DEL 31.01.2022****Corigliano d'Otranto (LE)**

| | |
|----------------------|--|
| Procedimento: | IDVIA 519: Procedimento ex art. 29 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi |
| Progetto: | Cava di calcarenite sita in loc. "Scarda di Sopra" nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) Fg. 26, p.lle n. 349p-350p-352p-477p (ex 384) autorizzata con Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999 e Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 85 del 30/04/2014. |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett.i). |
| Proponente: | EDILIZIA VANTAGGIATO, sede legale Via Don Luigi Sturzo, 51 Corigliano d'Otranto (Le). |

Il giorno 31 gennaio 2022 ore 10:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi indetta con nota prot. n. AOO_089/7217 del 14.05.2021, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.1 della L. 241/1990 - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/18404 del 17.12.2021.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Si da atto che come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la nota di convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, visti il Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il perdurare della emergenza epidemiologica, vista altresì la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori per l'intervento in oggetto, la odierna seduta di Conferenza di Servizi è svolta in modalità videoconferenza, tramite l'impiego dell'app "Lifisize". Pertanto, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale, mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da tabella in calce al presente verbale. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dalla citata tabella.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza rammentando - preliminarmente - che il procedimento ex art. 29 co.3 in epigrafe è inerente alla cave di calcare sita in loc. *Scarda di Sopra* nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) Fg. 26, p.lle n. 349p-350p-352p-477p (ex 384), sulla scorta delle seguenti autorizzazioni, prive di provvedimento di valutazione ambientale:

- Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999;
- Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 85 del 30/04/2014;

per la quale nel corso di svolgimento del procedimento avviato su istanza di parte ex l.r. 33/2016, sono state rilevate difformità tra quanto realizzato/stato dei luoghi e quanto autorizzato. In particolare, così come cristallizzato nel verbale prot. n. AOO_089/11967 del 09.11.20218, è stato rilevato che:

- o *"la coltivazione ha interessato superfici esterne al perimetro di cava autorizzato e ricadenti sulle particelle n. 477 e 350 del Foglio n.26;*
- o *sul fronte sud in corrispondenza del limite catastale della p.lla n.352 del Foglio 26 la coltivazione non ha rispettato la distanza minima consentita ai sensi dell'art.104 del DPR n.128/1959 in riferimento alla Strada Comunale "Via Vecchia Cutrofiano" come ridotta a seguito della Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive n. 58/2002;*
- o *una porzione del fondo cava (circa 1800 m2) in corrispondenza delle p.lle nn. 349 e 350 del Foglio 26 è stata interessata da coltivazione in approfondimento oltre la quota autorizzata fissata a 10 metri dal piano campagna, come da piano quotato agli atti riportante lo stato dei luoghi alla data del 31.12.2017 trasmesso dall'esercente."*

Pertanto, richiamate le disposizioni di cui all'art.29 del d. lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 104/2017, con particolare riferimento al co.3 del medesimo articolo e considerata la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto "*Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3*" e visto l'allegato 1 "*Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.29 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e smi*" della stessa; dato atto che:

- la formulazione dell'art. 29 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi prevede la possibilità di consentire all'istante/proponente la prosecuzione dei lavori o delle attività – pur in difetto dei prescritti provvedimenti ambientali, o in violazione delle norme della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi nonché nei casi di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti amministrativi - nelle more che il nuovo procedimento avviato dall'istante sia portato a compimento, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale che potrebbero insorgere;
- la ponderazione dei presupposti necessari ad accertare che la prosecuzione delle attività prive della preventiva valutazione ambientale non comporti rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale, e, pertanto, possa proseguire in sicurezza, è tale da richiedere il necessario ed



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

imprescindibile coinvolgimento delle autorità competenti e variamente preposte, ed in particolare: l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera, l'autorità competente in materia di patrimonio culturale e paesaggistico, l'autorità di difesa del suolo e sottosuolo e dei corpi idrici, ARPA ed ASL;

l'odierna seduta di Conferenza di Servizi è finalizzata a:

1. appurare se la trasformazione dei luoghi, realizzata in difetto di titolo autorizzativo e valutazione ambientale, abbia costituito o possa costituire danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette e/o ipotesi di reato ambientale;
2. determinare se il progetto realizzato o in corso di realizzazione possa conseguire un provvedimento autorizzatorio postumo ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
3. stabilire se la prosecuzione dei lavori o delle attività, nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, possa essere assentita in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale;
4. individuare misure volte al ripristino ambientale, recupero ambientale, sistemazione delle condizioni ambientali degradate dall'intervento, in coordinamento con l'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni previste dalla relativa specifica normativa.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, sono ripercorse le scansioni procedurali di seguito compendiate.

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. n. AOO_089/7217 del 14.05.2021, cui si rimanda integralmente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato d'ufficio il procedimento ex art. 29 co. 3 di cui in epigrafe, rendendo noto quanto previsto dall'art. 8 della L. 241/1990. Con la medesima nota ha invitato la Ditta a trasmettere la documentazione ivi indicata.
2. Con pec del 03.06.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8619 del 03.063.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
 - o ALL I INTEGR_RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA.pdf.p7m;
 - o Edilizia Vantaggiato_Shp.zip;
 - o TAV 19 INTEGR_RILIEVO_INTERVENTI RIPRISTINO.pdf.p7m;
 - o TAV 20 INTEGR_PPTR APPROVATO.pdf.p7m.
3. Con pec del 27.06.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9892 del 28.06.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
 - o A-D_Pubblicazione su WEB:
 - 0_IdVIA_519_ELENCO ELABORATI.pdf.p7m
 - D_IdVIA_519_DichiarazioneImportoProgetto_EdiliziaVantaggiato.pdf.p7m
 - Allegati e relazioni:
 - ALL A_Edilizia Vantaggiato - Relazione geologica e geotecnica.pdf.p7m
 - ALL B_Vantaggiato_ASS VIA_RelazioneTecnica.pdf.p7m
 - ALL C_Vantaggiato_ASS VIA_RelazioneCompatibilita.pdf.p7m
 - ALL D_Vantaggiato_ASS VIA_StudioPreliminareAmbientale.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- ALL E_Vantaggiato ASS VIA estratto mappa.pdf.p7m
- ALL F_Vantaggiato_ASS VIA_Doc Foto.pdf.p7m
- ALL G_Vantaggiato_ASS VIA_PIANOGESTIONERIFIUTI.pdf.p7m
- ALL H_EdiliziaVantaggiato_QuadroEconomico-ComputoMetrico.pdf.p7m
- Elaborati grafici
 - TAV_01_Vantaggiato ASSG VIA_corografia.pdf.p7m
 - TAV_02_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_geomorfologiche.pdf.p7m
 - TAV_03_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_Idrologiche.pdf.p7m
 - TAV_04_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_botaniche.pdf.p7m
 - TAV_05_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_ree protette.pdf.p7m
 - TAV_06_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_culturali insediate.pdf.p7m
 - TAV_07_PPTR_Vantaggiato ASSG VIA_percettive.pdf.p7m
 - TAV_08_Vantaggiato ASSG VIA_Giacimentologica.pdf.p7m
 - TAV_09_Vantaggiato ASSG VIA_PAi.pdf.p7m
 - TAV_10_Vantaggiato ASSG VIA_Uso Suolo.pdf.p7m
 - TAV_11_Vantaggiato ASSG VIA_PlanimetriaCatastale.pdf.p7m
 - TAV_12_Vantaggiato ASSG VIA_Rilievo.pdf.p7m
 - TAV_13_Vantaggiato ASSG VIA_Rilievo rapp catastale.pdf.p7m
 - TAV_14_Vantaggiato ASSG VIA_Recinzione.pdf.p7m
 - TAV_15_Vantaggiato ASSG VIA_ColtivazioneAutorizzata.pdf.p7m
 - TAV_16_Vantaggiato ASSG VIA_RecuperoAutorizzato.pdf.p7m
 - TAV_17_Vantaggiato ASSG VIA_ColtivazioneDiProgetto.pdf.p7m
 - TAV_18_Vantaggiato ASSG VIA_RecuperoDiProgetto.pdf.p7m
- o E-J_Documenazione:
 - E_IdVIA_519_Versamento.pdf.p7m
 - F_IDVIA_519_EdiliziaVan_DichiarazioneElaboratiProgettuali.pdf.p7m
 - G_IDVIA_519_EdiliziaVan_DichiarazioneStudioImpattoAmbientale.pdf.p7m
 - H_IDVIA_519_EdiliziaVan_DichiarazioneInformazioniRiservate.pdf.p7m
 - I-1_DECRETO 38_99.PDF.p7m
 - I-2_DECRETO 58_2002.PDF.p7m
 - I-3_DECRETO 85_2014.PDF.p7m
 - J_IdVIA_519_EdiliziaVantaggiato_RichiestaPubblicazioniWEB.pdf.p7m
- 4. Con nota prot. n. AOO_079/8370 del 07.07.2021, trasmessa a mezzo pec del 08.07.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10399 del 08.07.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha comunicato che il territorio di Corigliano d'Otranto non risulta gravato da usi civici.
- 5. Con nota prot. n. AOO_089/18404 del 17.12.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza Servizi per il giorno 28.01.2022, già indetta con nota prot. n. AOO_089/7217 del 14.05.2021.
- 6. Con nota nota prot. n. AOO_108/3175 del 17.02.2021, trasmesso a mezzo pec in data 23.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18811 del 29.12.2021, il Servizio Amministrazione del Patrimonio della Regione Puglia ha informato che *“solo in caso di interessamento di beni di proprietà regionale, il proponente potrà produrre specifica istanza,*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

contenente l'esatta individuazione catastale del bene regionale, che dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo pec: serviziodeamaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it".

B. P.to 1 all'ordine del giorno

Appurare se la trasformazione dei luoghi, realizzata in difetto di titolo autorizzativo e valutazione ambientale, abbia costituito o possa costituire danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette e/o ipotesi di reato ambientale.

In merito al p.to 1, sono richiamate le disposizioni di cui alla Parte VI del d.lgs. 152/2006, ai sensi della quale (art. 300):

"1. È danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.

2. Ai sensi della direttiva 2004/35/CE costituisce danno ambientale il deterioramento, in confronto alle condizioni originarie, provocato:

a) alle specie e agli habitat naturali protetti dalla normativa nazionale e comunitaria di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica, che recepisce le direttive 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979; 85/411/CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/244/CEE della Commissione del 6 marzo 1991 ed attua le convenzioni di Parigi del 18 ottobre 1950 e di Berna del 19 settembre 1979, e di cui al d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nonché alle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive norme di attuazione;

b) alle acque interne, mediante azioni che incidano in modo significativamente negativo sullo stato ecologico, chimico e/o quantitativo oppure sul potenziale ecologico delle acque interessate, quali definiti nella direttiva 2000/60/CE ad eccezione degli effetti negativi cui si applica l'articolo 4, paragrafo 7, di tale direttiva;

c) alle acque costiere ed a quelle ricomprese nel mare territoriale mediante le azioni suddette, anche se svolte in acque internazionali;

d) al terreno, mediante qualsiasi contaminazione che crei un rischio significativo di effetti nocivi, anche indiretti, sulla salute umana a seguito dell'introduzione nel suolo, sul suolo o nel sottosuolo di sostanze, preparati, organismi o microrganismi nocivi per l'ambiente."

Attese le dichiarazioni riportate al p.to 1 della lett.a) della relazione "ALL I INTEGR_RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA.pdf" inerente all'avvenuto "... (omissis) ... ripristino della distanza di 10 metri da via Vecchia Cutrofiano ... (omissis) ... colmamento delle parti del fondo cava in cui l'approfondimento superava i 10 metri previsti dal piano di coltivazione autorizzato), la Conferenza di Servizi - preso atto di quanto dichiarato in sede odierna in merito all'impiego di materiale proveniente dalla cava medesima (sfridi di coltivazione e terreno vegetale messo in dimora in cava), condivide l'assenza delle condizioni di cui al richiamato art. 300 della Parte VI del d.lgs. 152/2006.

Inoltre, la ditta dichiara – come riportato agli atti del procedimento e nelle DD di autorizzazione alla coltivazione – che le trasformazione dello stato dei luoghi non coerenti con i titoli autorizzatori sono state eseguite da altra Ditta.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****P.to 2 all'ordine del giorno**

Determinare se il progetto realizzato o in corso di realizzazione possa conseguire un provvedimento autorizzatorio postumo ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

Sono richiamati i punti della nota prot. n. AOO_089/11967 del 09.11.20218, in cui sono indicate le difformità rilevate, come di seguito riportate:

- A. la coltivazione ha interessato superfici esterne al perimetro di cava autorizzato e ricadenti sulle particelle n. 477 e 350 del Foglio n.26;
- B. sul fronte sud in corrispondenza del limite catastale della p.lla n.352 del Foglio 26 la coltivazione non ha rispettato la distanza minima consentita ai sensi dell'art.104 del DPR n.128/1959 in riferimento alla Strada Comunale "Via Vecchia Cutrofiano" come ridotta a seguito della Determina del Dirigente del Servizio Attività Estrattive n. 58/2002;
- C. una porzione del fondo cava (circa 1800 m2) in corrispondenza delle p.lle nn. 349 e 350 del Foglio 26 è stata *interessata da coltivazione in approfondimento oltre la quota autorizzata fissata a 10 metri dal piano campagna, come da piano quotato agli atti riportante lo stato dei luoghi alla data del 31.12.2017 trasmesso dall'esercente.*"

La conferenza condivide quanto segue:

- a) con riguardo all'approfondimento superiore a quello autorizzato: il Proponente riferisca in merito alle caratteristiche del materiale impiegato per il colmamento, quantità e provenienza. La Ditta dichiara di aver impiegato materiale di cava (sfridi e terreno vegetale) per un quantitativo stimato di c.ca 2700mc, riportando le quote a 69m (quindi ricolmando di c.ca 1,50 m, come da tavola "TAV 19 INTEGR_RILIEVO_INTERVENTI RIPRISTINO.pdf")
- b) con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 104 del DPR 128/59, presto atto della riduzione autorizzata con DD n.58/2002 della distanza minima dalla strada di uso pubblico carrozzabile (fissata in 10m, rispetto ai 20m ex lege indicati), dato atto della coltivazione eseguita oltre il limite consentito che ha ridotto la distanza minima assentita a meno di 5 metri, con riguardo alla sicurezza della stessa, il Proponente è invitato a chiarire, tenuto conto anche del dichiarato ripristino della distanza di 10 metri già realizzato (rif. "TAV 19 INTEGR_RILIEVO_INTERVENTI RIPRISTINO.pdf"): tipologia di materiale impiegato, quantitativi, provenienza, modalità operativa di posa in opera.

La ditta dichiara di aver impiegato materiale di cava per c.ca 3200 mc, al fine di ricolmare l'area interessata dalla rampa e di avere eseguito il colmamento mediante compattamento e con inclinazione a 45° verso la cava, ripristinando i 10 m di distanza dalla viabilità. La fascia ricolmata non è più interessata dal passaggio di mezzi e ne è inibito ogni impiego.

La conferenza condivide la necessità, atteso il materiale impiegato per il colmamento, che la Ditta provveda sin da subito ad eseguire la piantumazione di specie arboree al fine di inibire l'azione di dilavamento del materiale apportato da parte degli agenti atmosferici.

- c) con riguardo alla coltivazione di aree non autorizzate, si da atto della proposta progettuale di recupero delle stesse, che sarà valutata nel procedimento di valutazione postuma in svolgimento.

Il Servizio Attività estrattiva rappresenta che non sussistano motivi ostativi al conseguimento della autorizzazione alla prosecuzione in variante di progetto, attese le determinazioni inerenti alla Valutazione ambientale e paesaggistiche, con le seguenti condizioni:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- i. è assentito esclusivamente l'utilizzo degli spazi ed immobili esistenti ricompresi nel titolo minerario e legittimati da titolo edilizio ed agibilità, nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione e delle norme;
- ii. sia data evidenza di cosa è ancora perimetro di cava (coltivazione e prima trasformazione) e cosa non lo è, con indicazione puntuale delle particelle oggetto di coltivazione, le aree impiegate per il deposito dei residui di coltivazione, per il parcheggio dei mezzi, per il deposito delle materie, in conformità con le linee guida e le norme sulle attività estrattive;
- iii. siano univocamente indicate quali pertinenze sono impiegate per le attività di coltivazione della cava, e ne siano verificate – con riferimento a salute e sicurezza - i titoli autorizzatori all'utilizzo e l'agibilità;
- iv. le particelle non ricomprese nel titolo minerario siano inibite a qualsiasi impiego.

La Ditta si impegna a trasmettere, entro il termine di 20 giorni dalla data odierna, la documentazione cartografica georeferenziata in UTM WGS 84, con puntuale indicazione e rappresentazione della realizzazione di quanto sopra riportato, nonché documentazione utile ad accertarne l'ottemperanza.

P.to 3 all'ordine del giorno

Stabilire se la prosecuzione dei lavori o delle attività, nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, possa essere assentita in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale.

La conferenza di Servizi, valutato il progetto presentato dal Proponente e lo stato attuale dei luoghi, sulla scorta dei lavori dell'odierna Conferenza, dato atto che il presupposto del prosieguo della coltivazione è la sicurezza esterna ed interna al perimetro di cava, condivide la possibilità di prosecuzione delle attività di cava fermo restando/a condizione che sia garantito il rispetto della limitazione per l'utilizzo esclusivamente degli spazi ed immobili esistenti ricompresi nel titolo minerario e legittimati da titolo edilizio ed agibilità, il rispetto delle prescrizioni dei provvedimenti di autorizzazione in essere (minerario, emissione in atmosfera, ecc) e delle norme di settore, l'ottemperanza a quanto riportato nei punti precedenti del presente verbale ed in particolare al p.to 2.

Nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, la Conferenza di Servizi condivide, pertanto, che la prosecuzione dei lavori e delle attività di cava possa essere assentita con le limitazioni di cui al punto 2 del presente verbale, fatte salve le determinazioni del Comune, convocato per partecipare ai lavori ma assente, in qualità di autorità competente in materia di sicurezza e polizia mineraria. Pertanto, la Ditta può proseguire le attività di cava, come limitate e delimitate nel corso dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, nonché nel rispetto delle norme di coltivazione e polizia mineraria, della distanza dai confini e in ossequio al progetto approvato ed oggetto della autorizzazione vigente e delle autorizzazioni ambientali rilasciate per le attività di cava, fatte salve le determinazioni del Comune, in qualità di autorità competente in materia di sicurezza e polizia mineraria.

La Ditta si impegna sin da subito ad ottemperare alle condizioni di cui al punto precedente del presente verbale, fermo restando che , entro il termine di 20 giorni dalla data odierna, provvederà a produrre documentazione di cui al p.to 2.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

P.to 4 all'ordine del giorno

Individuare misure volte al il ripristino ambientale, recupero ambientale, sistemazione delle condizioni ambientali degradate dall'intervento, in coordinamento con l'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni previste dalla relativa specifica normativa.

Al fine di individuare idonee misure di recupero ambientale, la conferenza da atto che le stesse saranno indicate ad esito del procedimento di valutazione ambientale postumo in svolgimento, in considerazione della documentazione progettuale trasmessa allo scopo dalla Ditta, come integrata ed aggiornata ad esito dei lavori della odierna seduta di Conferenza di Servizi.

Il Servizio Via e Vinca informa che a valle della ricezione della documentazione, darà seguito alla pubblicazione per l'avvio della fase di consultazione del procedimento di valutazione postuma, come da art. 19 del d. Lgs. 152/2006 e smi.

I lavori si concludono alle ore 11:10.

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti come da dichiarazioni allegate quale parte integrante al presente verbale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

| Ente / Amministrazioni | Rappresentante legale / soggetto partecipante delegato (Riferimenti delega) | FIRMA DIGITALE |
|--|---|-----------------------|
| Regione puglia - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI | Presidente di Conferenza di Servizi Dirigente di Sezione Dott.ssa Antonietta Riccio | Vedi dichiarazione |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI | Segretario Verbalizzante Ing. Ljuba Tornese | Vedi dichiarazione |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA E VINCA | Dott.ssa Fabiana Luparelli | Vedi dichiarazione |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE | Arch. Enrico Ancora | Vedi dichiarazione |
| PROVINCIA DI LECCE | Assente | Assente |
| COMUNE DI CORIGLIANO D’OTRANTO | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAES. | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE | Assente | Assente |
| AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI | Assente | Assente |
| REGIONE PUGLIA – SEZIONE FORESTALE | Assente | Assente |
| ARPA PUGLIA DAP LECCE | Assente | Assente |
| ASL LECCE | Assente | Assente |
| SABAP PER LE PROVINCE DI BR, LE E TA | Assente | Assente |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

| SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA | Assente | Assente |
|------------------------------------|---|--------------------|
| DITTA EDILIZIA VANTAGGIATO | Sig. Lucrezia Vantaggiato vv. Valentina Mele Arch. Mariagrazia Tramacere Ing. Gianluca Tommasi | Vedi Dichiarazione |



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 27/04/2023 - Parere finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 519: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimento ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 per la cava di calcarenite sita in loc. "Scarda di Sopra" nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) Fig. 26, p.lle n. 349p-350p-352p-477p (ex 384) autorizzata con Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999 e Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 85 del 30/04/2014-

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x)
L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*

Proponente: Edilizia Vantaggiato srl con – Piazza Vittoria n. 75 – 73022 Corigliano d'Otranto (LE)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 20/04/2023 a seguito della richiesta di integrazione da parte del Comitato VIA nella seduta del 19/07/2022:



-  0_Autorizzazione Emissioni_Vantaggiato Michele
-  01_VOLTURA_Autorizzazione Emissione_EdiliziaVantaggiato
-  2022-09_RT_ACUSTICA_CAVA_EDILIZIA_VANTAGGIATO_IMPATTO.pdf
-  ALL M_COMPUTO METRICO.PDF
-  ALL N_CRONOPROGRAMMA.pdf
-  ALL O_RELAZIONE INTEGRATIVA-CHIARIMENTI.pdf
-  Analisi chimiche_2020
-  Analisi chimiche_2021
-  Relazione Tecnico-Agronomica.PDF
-  Relazione_compatibilità idrogeologica.pdf
-  Schermata inserimento CET
-  TAV_18 BIS_Vantaggiato ASSG VIA_Sistemazione finale.pdf

Pareri Pervenuti

Parere ARPA: Parere favorevole con prescrizioni relativamente alle Misure di Mitigazione ed il Monitoraggio ambientale, ed accorgimenti relativamente alla Valutazione del Piano di Recupero del progetto;

Parere Risorse Idriche (Prot._AOO_075/PROT/03771 del 22 aprile 2022) che ritenendo in linea tecnica l'attività esercitata in contrasto con le misure di tutela previste dal PTA, e che pertanto determini un impatto significativo e negativo sull'acquifero sottostante, demanda al Servizio Attività Estrattive la verifica se tali coltivazioni difformi, ex art. 29, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., siano comunque contemplate dal Piano Regionale delle Attività Estrattive vigente e se sia applicabile la deroga di cui al punto 7.5 dell'allegato 13 al PTA, approvato con DCR n.230/2009.

Parere Attività Estrattive: parere rilasciato ai soli fini dell'art.4 comma 2 della l.r. n.22/2019 con prescrizioni ed indicazione, lasciando ferme e impregiudicate le valutazioni e determinazioni del Comune, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art.9 della citata l.r. n.22/2019.

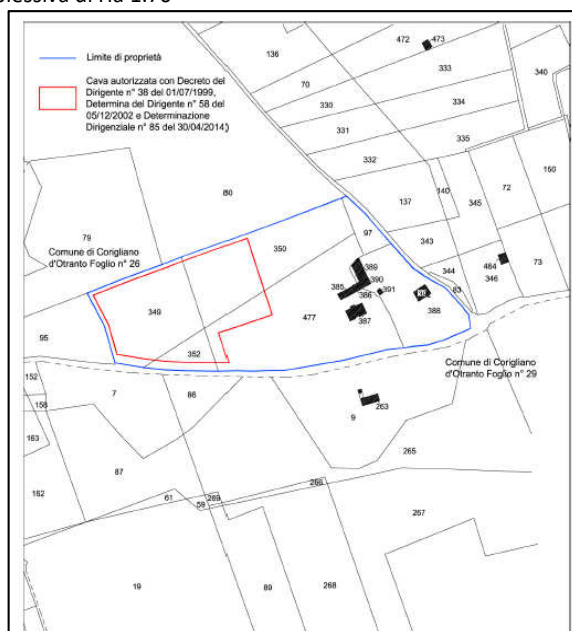
Parere Autorità di Bacino (Prot._11049 del 13/04/2023) che ha espresso parere favorevole con prescrizioni

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La cava in oggetto è situata nel Comune di Corigliano d'Otranto, in località "Scarda di Sopra" a circa 2,3 chilometri dalle abitazioni del Comune di Corigliano d'Otranto (in direzione nord), circa 4,0 chilometri dalle abitazioni del Comune di Maglie (in direzione est) e circa 3,0 chilometri dal centro abitato del Comune di Cutrofiano (in direzione ovest); l'ingresso alla



cava è situato su Via Vecchia Cutrofiano. L'area di cava interessa i suoli distinti in catasto al foglio di mappa n° 26 p.lle n° 349 parte, 350 parte, 352 parte e 477 parte (ex 384) ed ha una estensione complessiva di Ha 1.70

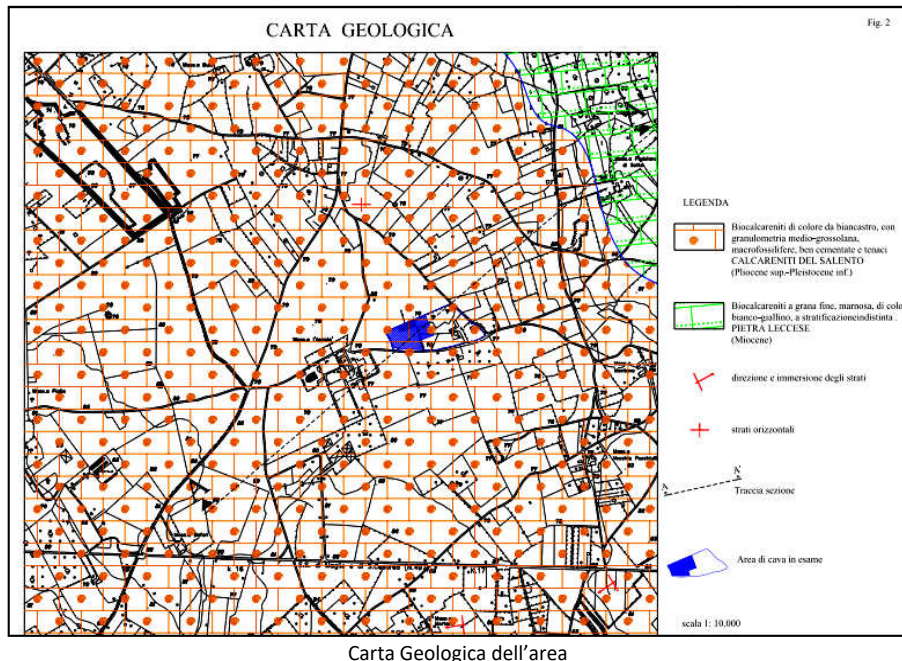


Stralcio Planimetrico della Cava

Si tratta di una cava "a fossa" con pareti sub-verticali di altezza massima 10 metri. Il fondo cava ultimo del progetto autorizzato è posto ad una quota assoluta di 69 metri s.l.m.

Dal punto di vista morfologico l'area risulta sub-pianeggiante e priva di modellamenti ed incisioni di particolare rilievo, come dichiarato dal geologo, con quote altimetriche medie attorno a 79 metri s.l.m

In termini geologici la cava vede l'affioramento delle "Calcareni del Salento" (Pleistocene inf.) Si tratta, in linea generale, di una successione di biocalcareni di colore da bianco-giallastro sino a rossastro, con granulometria medio-grossolana, assai porose, irregolarmente cementate. La macrofauna è rappresentata, in prevalenza, da lamellibranchi (fra i quali Ostrea) gasteropodi, alghe, briozoi, coralli ed echinidi. A più altezze stratigrafiche si rinvengono livelli macrofossiliferi a lamellibranchi. Tali litotipi si presentano massivi, con solo vaghi cenni di stratificazione. Localmente, al di sopra delle calcareniti segue un livello sabbioso noto come Sabbie a Brachiopodi (D'Alessandro & Palmentola, 1978; D'Alessandro et al., 1994, 2004), dello spessore di alcuni metri. Si tratta di sabbie limose (a tratti più o meno argillose) di colore marroncino-verdastro o giallastro, ricchissimo in fossili tra cui sono particolarmente abbondanti i brachiopodi (*Terebratula scillae*) e i bivalvi (*Arctica islandica* e *Acanthocardia* sp.). L'ambiente di sedimentazione è quello marino aperto di profondità limitata (ambiente litorale) caratterizzato da un'intensa attività biologica.



L'area di intervento è interessata dall'UCP "Coni visuali", individuati a seguito dell'approvazione del P.U.G. del Comune di Corigliano d'Otranto (con Delibera del Consiglio Comunale n. 01 del 03 Marzo 2020 e pubblicata sul BURP n° 77 del 28/05/2020), per cui gli interventi di trasformazione dovranno essere sottoposti ad Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR.

Nell'ambito del Piano Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) l'Autorità di Bacino distrettuale si è pronunciata con nota protocollo N. 1000/2022 del 17-01-2022, evidenziando che in rapporto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), le opere previste in progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I. In particolare tutta la superficie della cava autorizzata ricade in area a Media Pericolosità Idraulica (MP) su cui vigono gli art 4 e 8 delle N.T.A. del P.A.I.

In tali aree, la realizzazione degli interventi consentiti e non diversamente delocalizzabili è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità idrologica ed idraulica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art.36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. Studio che risulta eseguito

Nell'ambito del Piano Urbanistico Generale, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.01 del 03 Marzo 2020 e pubblicata sul BURP n.77 del 28/05/2020, si evince che la cava interessa:

- CR6 Contesto rurale a prevalente funzione agricola (Valle dei seminativi)
- Area agricola dei contesti CR5 E CR6 (Paesaggio della Valle a Sud-Ovest) e area di cava

In riferimento alle Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000 la cava non risulta rientrare nell'elenco dei siti SIC o ZPS, pertanto non è soggetta a preventiva Valutazione di Incidenza di



cui all'Allegato G del DPR n.357 del 8settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

In riferimento alla regimazione delle acque piovane le N.T.A. del PRAE stabiliscono che l'ingresso in cava di acque di dilavamento deve essere evitato attraverso la costruzione di un'adeguata rete di fossi di guardia intorno ai cigli di coltivazione, collegati con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente. I percorsi dei fossi di guardia devono risultare nelle cartografie del progetto di coltivazione. Quando la morfologia dei luoghi non lo consente, il fosso di guardia dovrà essere costruito sul gradone più elevato del fronte di cava".

Le prove di permeabilità eseguite e riportate nell'ambito della relazione geologica definiscono un valore medio pari a $4,4 \times 10^{-6}$ m/s, confermando la presenza di un ammasso calcarenitico molto compatto e poco fessurato.

Le acque accumulate nel fondo della cava verranno invece indirizzate verso una trincea drenante per effetto di una leggera pendenza conferita al fondo della struttura di cava.

Al piede dei gradoni, saranno realizzati tratti di trincea drenante, che sarà colmata con materiale calcareo di pezzatura decrescente verso l'alto.

Il proponente osserva, infine, che nella cava in oggetto non sussistono le condizioni (superfici pavimentate ecc.) per l'applicazione dei "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'art.39 D. Lgs. 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/00" stabiliti dal Piano Direttore del Commissario per l'emergenza ambientale in Puglia.

Riguardo la circolazione idrica sotterranea, e la capacità di permeazione delle acque di dilavamento superficiali, l'AdB ha richiesto, quale integrazione documentale, una valutazione dell'adeguatezza del franco di sicurezza in relazione a possibili contaminazioni della falda acquifera con determinazione esatta del coefficiente di conducibilità idraulica (K) mediante una campagna di sondaggi in numero sufficiente rispetto all'estensione dell'area, con riferimento da considerarsi quello del fondo cava.

Lo studio integrativo svolto dal proponente ha determinato, in merito a questo aspetto, un franco di sicurezza valutabile in 63 metri. Pertanto, considerando lo spessore di acquifero anidro tra fondo cava e superficie piezometrica pari a 33 metri, i risultati delle prove di permeabilità condotte in cava hanno mostrato un valore medio del **coefficiente di permeabilità (k) pari a $4,4 \times 10^{-6}$ m/s**. Di conseguenza il **tempo di infiltrazione delle acque di pioggia** necessario a raggiungere, e potenzialmente contaminare la falda è **pari a ~ 165 gg** (orientativamente 5 mesi), tempo ritenuto sufficiente perché gli effetti filtranti del corpo roccioso possano determinare un abbattimento del normale carico inquinante.

Descrizione dell'intervento

Dalla cava in questione vengono estratti inerti calcarenitici utilizzati per l'edilizia e forniti ad imprese edili operanti nella zona. Il progetto autorizzato prevede la coltivazione con tecnica "a gradoni" aventi alzate pari a 10m ed inclinazione della parete di 60°.

È stata applicata la legge di mantenere una distanza dello scavo da altre proprietà non inferiore alla profondità del fronte di scavo (gradone di 10m). Originariamente il giacimento aveva capacità di estrazione pari a 150.000 m3, mentre alla data di elaborazione del presente progetto, la capacità residua estrattiva della cava risultava essere di circa 10.000 mc, con ritmi estrattivi dipendenti dalle richieste del mercato edilizio.



L'area di cava risulta recintata con muratura altezza 2,5m e presenta due punti di accesso.

La ditta dispone per le operazioni in cava dei seguenti macchinari:

- N.1 escavatore Fiat Hitachi EX 235
- N.1 pala gommata modello Hanomag55D
- N.1 pala gommata modello Benati 12S
- N.1 autocarro Fiat per trasporto

La cava è stata autorizzata con Decreto del Dirigente n. 38 del 01/07/1999 e con Determina del Dirigente n. 58 del 05/12/2002 per l'avvicinamento alla strada comunale denominata Via Vecchia Cutrofiano. Con Determinazione Dirigenziale n° 85 del 30/04/2014 è stata autorizzata la proroga dell'attività ed il trasferimento dalla ditta Vantaggiato Michele alla ditta Edilizia Vantaggiato s.r.l.

Durante la fase istruttoria del progetto, sono emerse alcune variazioni estrattive rispetto al piano di coltivazione (variazioni risalenti a molti anni addietro e perciò riconducibili ad altra azienda) e precisamente:

- la coltivazione ha interessato superfici esterne al perimetro di cava autorizzato;
- non è stata rispettata la distanza di 10 metri dal confine sud con via Vecchia Cutrofiano;
- una porzione del fondo cava è stata scavata oltre i 10 metri previsti.

Il proponente, pur dichiarandosi estraneo alle azioni contestate, al fine di evitare qualsiasi problematica, ha provveduto al ripristino della distanza dei 10 m dal confine sud con la Via Vecchia Cutrofiano, ha colmato l'approfondimento del fondo della cava superiore ai 10 m, ed ha redatto un piano di recupero limitatamente alla porzione difforme.

Progetto di recupero ambientale della cava

Il recupero ambientale sarà realizzato secondo quanto previsto dal progetto autorizzato con Decreto del Dirigente n. 38 del 01/07/1999, che prevede due fasi di recupero e ripristino delle condizioni ambientali originarie.

- **1° FASE:** sistemazione, sulla superficie piana, di uno strato di terreno vegetale di spessore pari a 0.3 ÷ 0.5 metri (TAV. 16 – Progetto di Recupero Autorizzato);
- **2° FASE:** piantumazione dell'uliveto ed il rinverdimento delle scarpate con arbusti e cespugli, utilizzando le stesse essenze arboree e seguendo lo stesso tipo di impianto nella disposizione delle alberature come da progetto autorizzato (TAV. 18 – Progetto di Recupero da realizzare). Per il recupero del fondo cava si prevede l'utilizzo di 4.200 mc di terreno vegetale e la messa a dimora di 150 piante, disposte a filari per la copertura di circa 14.000 mq di area. Per la realizzazione dello schermo protettivo perimetrale, costituito da alberature ad alto fusto, si prevede la piantumazione di 90 piante (TAV. 16 – Progetto di Recupero Autorizzato).



Tav. 19 – Rilievo dello stato dei luoghi con indicazione delle pertinenze, dei fabbricati e degli impianti a servizio della cava



Piano di gestione Rifiuti (ex D. Lgs n. 117 del 30/05/2008)

Per quanto riguarda le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, gestione dei rifiuti di estrazione e ricomposizione) della cava oggetto di studio, queste sono:

- materiali di cava: industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927;
- materiale di cava principale: materiale di cava espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale;
- materiale di cava secondario: gli altri materiali di cava industrialmente utilizzabili associati al principale, autorizzati alla coltivazione ed estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di materiale principale (ad es. i materiali di scopertura come il cappellaccio, i materiali interclusi nel giacimento, ecc.). Tali materiali sono attualmente utilizzati per la ricomposizione del sito ma, se nel proseguo della coltivazione dovessero risultare in eccedenza, rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata, saranno industrialmente utilizzati e/o commercializzati quali materiali di cava;
- terra non inquinata (D. Lgs. 117/2008, art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata, ai sensi di quanto stabilito all'art. 186 D. Lgs. n. 152/2006.
- rifiuti di estrazione: derivanti dalle attività di sfruttamento della cava che devono essere oggetto di caratterizzazione ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 117/2008 e della decisione CE/2009/360 e si dividono in: rifiuti inerti, rifiuti non inerti e rifiuti pericolosi. Possono essere utilizzati per la ripiena di vuoti e volumetrie prodotti dall'attività estrattiva ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 117/2008.

Il materiale derivante dalle operazioni di movimentazione dello strato più superficiale del terreno riguarda "TERRE NON INQUINATE" che viene interamente utilizzato per la ricomposizione ambientale del sito per cui non essendo un rifiuto, viene stoccato all'interno della cava in cumuli.

Per la gestione del materiale movimentato all'interno della cava sono previsti accumuli temporanei dello strato più superficiale del terreno per un periodo superiore a 3 anni. Tali accumuli costituiscono strutture di deposito che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi del comma 3 dell'art. 2 del D. Lgs. 117/2008 e sono ubicati all'interno del perimetro del sito minerario autorizzato in funzione delle esigenze ricompositive come previsto nell'autorizzazione.

Nella seduta del 19/07/2022 il Comitato VIA, ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- 1) Sia valutata la conformità della cava con l'area identificata come "Coni Visuali" nell'ambito del PPTR;
- 2) Siano eseguite idonee verifiche idrauliche e verifiche di stabilità dei fronti di cava considerando la sismicità dell'area;
- 3) Siano indicate tutte le precauzioni che saranno intraprese per proteggere la falda nonché siano fornite indicazioni sulla gestione delle acque di dilavamento dei piazzali di stazionamento e movimentazione mezzi, approfondendo le informazioni di ubicazione del



serbatoio di gasolio ad uso interno e delle caratteristiche dell'area di carico/scarico del prodotto;

- 4) Sia eseguita una valutazione di tipo idrico che consideri la quantità di acqua necessaria per l'irrigazione delle specie arboree previste nel progetto di recupero ambientale della cava, anche in relazione alle stagioni di irrigazione, dove sarà prelevata l'acqua e con che portata;
- 5) Siano descritte le modalità di estrazione dei materiali lapidei e la tipologia di mezzi che sarà impiegata nonché le volumetrie di scavo per ogni singola fase di lavorazione;
- 6) Siano prodotto il piano di recupero ambientale della cava;
- 7) Sia prodotto un cronoprogramma degli interventi di cava e di ripristino ambientale della stessa;
- 8) Sia eseguito uno studio sulle emissioni acustiche sul perimetro dell'area di cava e presso recettori sensibili più vicini da individuare. Lo studio deve considerare il rumore emesso dalle operazioni di estrazione, frantumazione e movimentazione con mezzi meccanici, considerando la durata delle operazioni;
- 9) Sia eseguito uno studio sulle emissioni delle polveri considerando l'impatto di tali emissioni sulla salute umana, le aree agricole, la flora e la fauna;
- 10) Sia prevista anche un'analisi della composizione delle polveri prodotte dalle operazioni di escavazione, soprattutto considerando l'avanzamento in profondità del fronte di scavo;
- 11) Sia eseguita un'analisi sul flusso degli automezzi giornaliero che gestirà il trasporto di materiale all'esterno della cava, ed il suo impatto sulla circolazione lungo le strade a maggiore percorrenza;
- 12) Sia considerata l'interferenza con le attività di altre cave atteso che a circa 1,5 Km in direzione Nord-Est e Nord-Ovest vi è un'altra cava .

Punto n. 1: *Sia valutata la conformità della cava con l'area identificata come "Coni Visuali" nell'ambito del PPTR* il Proponente, nella Relazione Integrativa – Chiarimenti ALL.0, specifica che il vincolo in oggetto riportato tra le componenti dei Valori Percettivi individuate all'art. 84 del capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR (alla Tav.6.3.2), così come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale N° 2309 del 09/12/2019 e N° 574 del 21/04/2020 a seguito dell'approvazione del P.U.G. del Comune di Corigliano d'Otranto (il procedimento formativo del piano è però oggetto di contenzioso innanzi al Tar per la Puglia-Sezione di Lecce), non risultava incluso negli elaborati del PPTR approvati alla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (Protocollo SUAPREP_PROV_LE/LE-SUPRO/0086639 del 30/10/2019).

In ogni caso il proponente precisa che il progetto di coltivazione proposto prevede il completamento delle opere di scavo solo ed esclusivamente all'interno del perimetro regolarmente autorizzato e che relativamente alle aree scavate in difformità rispetto al titolo autorizzativo è stato redatto un idoneo piano di recupero già allegato all'istanza in oggetto (TAV. 18 BIS – PROGETTO DI RECUPERO DA REALIZZARE: SISTEMAZIONE FINALE – tale elaborato, però, risulta non visionabile per errori di apertura del file.

Manca una verifica puntuale dell'istanza presentata rispetto agli UCP dei Coni Visuali

Punto n. 2: *Siano eseguite idonee verifiche idrauliche e verifiche di stabilità dei fronti di cava considerando la sismicità dell'area* - il Proponente ha trasmesso lo studio di compatibilità idraulica che analizza le condizioni di compatibilità idraulica della cava rispetto alle condizioni



di pericolosità idraulica della zona, prevedendo anche un'implementazione del documento di sicurezza e salute e un sistema di allerta basato su radar meteorologico.

Non sono presenti nella documentazione le verifiche di stabilità dei fronti di cava

L'integrazione prodotta risponde parzialmente a quanto richiesto

Punto n. 3: *Siano indicate tutte le precauzioni che saranno intraprese per proteggere la falda nonché siano fornite indicazioni sulla gestione delle acque di dilavamento dei piazzali di stazionamento e movimentazione mezzi, approfondendo le informazioni di ubicazione del serbatoio di gasolio ad uso interno e delle caratteristiche dell'area di Carico/scarico del prodotto.*

In riferimento a tale punto, il Proponente, nella Relazione Integrativa – Chiarimenti ALL.0- ha ribadito quanto già riportato nella relazione geologica allegata al progetto iniziale, ovvero che la falda profonda (1° ed unico livello idrico presente nel sottosuolo) presenta un franco di sicurezza valutabile in 66 metri, e che il coefficiente di permeabilità k del suolo risulta pari a $4,4 \times 10^{-6}$ m/s determinando un tempo di percolazione pari a 173 giorni. Quindi le acque pluviali di infiltrazione impiegherebbero oltre 5 mesi prima di giungere in falda, tempo che risulta sufficiente perché gli effetti filtranti, i processi redox ed i fenomeni di adsorbimento, scambio ionico e biodegradazione dell'acquifero possano assicurare la riduzione di un eventuale carico inquinante potenzialmente trasportato dalle acque pluviali.

Inoltre il Proponente conferma l'assenza all'interno della cava di piazzali impermeabilizzati dedicati allo stazionamento dei mezzi di movimentazione materiali da scavo.

Relativamente al serbatoio gasolio ad uso privato di capacità inferiore a 9,0 mc presente nell'area della cava, il Proponente specifica che lo stesso è classificato nell'Allegato 1 al D.P.R. n° 151 del 01/08/2011 al punto 13.1.A (Contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso o rimovibile; pubblico fisso o rimovibile). Tale serbatoio è in possesso di SCIA antincendio prot. N° 7873 del 14/06/2016 a nome di Autotrasporti Vantaggiato s.r.l. volturata ad Edilizia Vantaggiato s.r.l. con prot. N° 0007196 del 07/05/2021 e rinnovata con prot. SUAP REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0043161 del 28/05/2021.

Risulta omologato al contenimento di carburanti liquidi di categoria C, è del tipo monocamerale cilindrico ad asse orizzontale, dotato di bacino di contenimento di capacità superiore alla metà geometrica del serbatoio stesso, di gruppo erogatore, indicatore di minimo livello, tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale incombustibile e sistemi di sicurezza, ed è provvisto di limitatore di carico che permette il riempimento del contenitore sino al 90% della capacità geometrica dello stesso.

Precisa, infine, che in caso di sversamenti accidentali a seguito di operazioni di rifornimento, si provvederà immediatamente alla pulizia della zona previa redazione di un idoneo Piano di Caratterizzazione.

L'integrazione risponde a quanto richiesto

Punto 4 – *Sia eseguita una valutazione di tipo idrico che consideri la quantità di acqua necessaria per l'irrigazione delle specie arboree previste nel progetto di recupero ambientale della cava, anche in relazione alla stagione di irrigazione, dove sarà prelevata l'acqua e con che portata.*

In merito a questo punto il Proponente ha trasmesso una Relazione Tecnica Agronomica in cui, considerando le specie arboree proposte negli interventi di recupero ambientale della cava, rappresentate da oliveto, alberi di pino d'aleppo e leccio, oltre a nuclei di macchia mediterranea, si prevede un volume irriguo stagionale necessario per soddisfare le esigenze idriche delle specie indicate pari a 216 mc da applicarsi per ogni stagione irrigua – da fine Aprile a inizio Settembre. Tale volume è stato determinato sulla base delle caratteristiche di



piovosità media annua e distribuzione delle piogge nell'area oggetto di studio. Gli interventi irrigui saranno fondamentali nei primi 3 anni successivi all'impianto, per poi ridursi significativamente. L'approvvigionamento dei quantitativi annui indicati avverrà tramite autobotti.

L'integrazione prodotta risponde a quanto richiesto.

Punto 5 - *Siano descritte le modalità di estrazione dei materiali lapidei e la tipologia dimezzi che sarà impiegata nonché le volumetrie di scavo per ogni singola fase di lavorazione.*

Il Proponente nella Relazione Integrativa – Chiarimenti ALL.0 precisa che l'estrazione del materiale avviene tramite l'utilizzo di escavatore e che il calcare viene poi trasportato con autocarro fino alla tramoggia di carico principale del frantoio posto all'interno delle aree di pertinenza. Il frantoio primario effettua la prima macinazione ed invia il materiale al vaglio tramite nastro trasportatore per separare la sabbia dallo stabilizzato che potrà essere nuovamente rimacinato prima di essere destinato alla vendita.

Il volume totale del giacimento, secondo il piano di coltivazione autorizzato con Decreto del Dirigente n° 38 del 01/07/1999, risultava essere pari a circa 150.000 mc. Allo stato attuale alla ditta rimangono da estrarre circa 10.000 mc.

L'integrazione prodotta risponde a quanto richiesto.

Punto 6 - *Sia prodotto il piano di recupero ambientale della cava*

Con riferimento a tale punto è stato fornito l'elaborato TAV.18bis – PROGETTO DI RECUPERO DA REALIZZARE che riporta le aree di pertinenza della cava, i limiti di coltivazione autorizzati, l'area esclusa dalla cava, il percorso delle cunette per la raccolta delle acque e le trincee drenanti.

Manca una relazione che descriva il quadro ambientale e le componenti del paesaggio oggetto di studio e che contestualizzi l'intervento anche in riferimento al quadro normativo di riferimento nonché descriva le fasi di progetto e le procedure di lavorazione, impianto e manutenzione.

Punto 7 - *Sia prodotto un cronoprogramma degli interventi di cava e di ripristino ambientale della stessa*

In riferimento a tale punto è stato predisposto dal Proponente un cronoprogramma delle operazioni di coltivazione e recupero ambientale (ALL. N INTEGR. – CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE) allegato ai documenti trasmessi.

L'integrazione prodotta risponde a quanto richiesto.

Punto 8 - *Sia eseguito uno studio sulle emissioni acustiche sul perimetro dell'area di cava e presso recettori sensibili più vicini da individuare. Lo studio deve considerare il rumore emesso dalle operazioni di estrazione, frantumazione e movimentazione con mezzi meccanici, considerando la durata delle operazioni.*

In riferimento a tale punto il Proponente ha prodotto uno Studio di Valutazione di Impatto Acustico di cui all'Allegato L, redatto ai sensi della L. 447/1995 e L.R. 3/2002.

Lo Studio ha considerato le seguenti attrezzature facenti parte del ciclo produttivo della cava quali sorgenti di rumore:

- pala meccanica;
- autocarro;
- impianto di frantumazione fisso.

Il Proponente dichiara che gli impianti sono attivi esclusivamente nel periodo diurno (ore 6-22) e che il loro funzionamento è discontinuo.



Nell'area circostante il sito produttivo ad una distanza di 140 m (direzione SE) è presente quale recettore sensibile il solo Hotel Masseria Appidè (recettore RAB1); non sono presenti altre abitazioni intorno al sito produttivo.



Pertanto dalle misurazioni condotte, la relazione tecnica conclude che l'attività in oggetto rispetta la vigente normativa in materia di acustica ambientale.

Punto 9 - Sia eseguito uno studio sulle emissioni delle polveri considerando l'impatto di tali emissioni sulla salute umana, le aree agricole, la flora e la fauna;

Punto 10 - Sia prevista anche un'analisi della composizione delle polveri prodotte dalle operazioni di escavazione, soprattutto considerando l'avanzamento in profondità del fronte di scavo.

In riferimento ai punti 9 e 10, il Proponente ha prodotto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs n° 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Lecce con Determinazione Dirigenziale n° 1721 del 20/07/2011 alla ditta Michele Vantaggiato e volturata alla ditta Edilizia Vantaggiato srl con Determinazione Dirigenziale n° 2103 del 17/10/2014. Nello specifico il Proponente è tenuto al rispetto dei valori limite di emissioni diffuse in atmosfera di polveri totali pari a 5 mg/Nmc.

Ha prodotto, inoltre, le analisi chimiche eseguite nel 2020 e 2021.

Inoltre il Proponente di provvedere a far eseguire, con cadenza annuale, le analisi chimiche e a compilare ed aggiornare il Catasto delle Emissioni Territoriali della Regione Puglia sul sito internet www.arpa.puglia.it.

Manca lo studio sulle emissioni. L'integrazione prodotta risponde parzialmente a quanto richiesto.

Punto 11 - Sia eseguita un'analisi sul flusso degli automezzi giornaliero che gestirà il trasporto di materiale all'esterno della cava, ed il suo impatto sulla circolazione lungo le strade a maggiore percorrenza

il Proponente ha provveduto a stimare il flusso di mezzi considerando il volume residuo del giacimento corrispondente a circa 10.000 mc da estrarre in 12 mesi, ed attribuendo al calcare



un peso specifico pari a circa 1.7 t/mc, cui corrispondono circa 17.000 tonnellate di materiale da trasportare.

Supponendo un ritmo di estrazione ed un'attività lavorativa costante nel corso dei 12 mesi previsti e 220 giornate lavorative in un anno per 8 ore al giorno avremo che: $17.000 / (220 \text{g}/\text{anno} \times 8 \text{h}/\text{giorno}) = 9.66 \text{ t/h}$

Considerato che un autocarro di medie dimensioni ha una capienza di circa 30 tonnellate si può ipotizzare che dalla cava si sposta un autocarro ogni tre ore determinando un traffico veicolare ed un impatto sulla circolazione sostanzialmente limitato.

L'integrazione prodotta risponde a quanto richiesto.

Punto 12 - Sia considera l'interferenza con le attività di altre cave atteso che a circa 1,5 Km in direzione Nord-Est e Nord-Ovest vi è un'altra cava

Il Proponente evidenzia che tenendo conto dell'esiguità del giacimento residuo, dei ritmi di estrazione e del traffico veicolare prodotto, l'interferenza delle operazioni di tale cava con le altre attività estrattive site nella zona risulta limitata.

L'integrazione prodotta risponde a quanto richiesto.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato ritiene che il progetto in epigrafe non sia da sottoporre a VIA alle seguenti prescrizioni:

- 1) Siano eseguite opportune verifiche di stabilità per garantire la sicurezza dei fronti di scavo – Fase ante operam e in corso d'opera;
- 2) il bacino di contenimento contenga il 100% del volume massimo di carburante stoccabile nel serbatoio, e che lo stesso sia disposto su superficie pavimentata e impermeabilizzata con presenza di idonea cordonatura atta a contenere eventuali sversamenti che possano verificarsi durante le fasi di carico e scarico del gasolio – Fase Ante operam
- 3) Sia predisposto un Piano di Recupero Ambientale da affiancare al Progetto di Recupero Ambientale che contempli le componenti paesaggistiche ed ambientali dell'area e contestualizzi l'intervento, le sue diverse fasi, le procedure di lavorazione, impianto e manutenzione delle specie arboree – Fase Ante operam
- 4) Siano presi tutti gli accorgimenti e le precauzioni per ridurre l'emissione delle polveri e dei rumori – Fase corso d'opera.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

| n. | Ambito di competenza | CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso |
|----|--|---|
| 1 | Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 2 | Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici | Assente |
| 3 | Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello | Assente |
| 4 | Tutela delle risorse idriche Ing. Pietro Calabrese | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 5 | Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 6 | Urbanistica | Assente |
| 7 | Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 8 | Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |



**REGIONE
PUGLIA**

| | | |
|--|--|---|
| | ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| | Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia | Assente |
| | Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Pasquale Gugliucci | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| | Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale | Assente |
| | Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente Dott.ssa Maria Antonietta Morea | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| | Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| | Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Mauro Plantone | Assente |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

| | |
|-----------------------------|--|
| Procedimento: | ID VIA 519 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. |
| Progetto: | Cava di calcarenite sita in loc. "Scarda di Sopra" nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) Fg. 26, p.lle n. 349p-350p-352p-477p (ex 384) autorizzata con Determina Dirigenziale n. 38 del 01/07/1999 e Determina Dirigenziale del Servizio Attività Estrattive n. 85 del 30/04/2014. |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett.i) "cave e torbiere" |
| Autorità Competente: | Regione Puglia, L.R. n. 33/2016 |
| Proponente: | Ditta EDILIZIA VANTAGGIATO |

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 519 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs.104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

| | <u>CONDIZIONE</u> | <u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u> |
|----------|--|--|
| A | <p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA <i>(prot. n. AOO_089/6932 del 27.04.2023)</i></p> <p>Prima della ripresa dell'esercizio/Ante operam:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 sia predisposto un Piano di Recupero Ambientale da affiancare al Progetto di Recupero Ambientale che contempli le componenti paesaggistiche ed ambientali dell'area e contestualizzi l'intervento, le sue diverse fasi, le procedure di lavorazione, l'impianto e la manutenzione delle specie arboree; 2 siano eseguite opportune verifiche di stabilità per garantire la sicurezza dei fronti di scavo; 3 il bacino di contenimento contenga il 100% del volume massimo di carburante stoccabile nel serbatoio, e che lo stesso sia disposto su superficie pavimentata e impermeabilizzata con presenza di idonea cordatura atta a contenere eventuali sversamenti che possano verificarsi durante le fasi di carico e scarico del gasolio; 4 con riferimento al piano di recupero proposto ed alle azioni da intraprendersi al fine di migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali del sito, siano messi in atto i seguenti accorgimenti: <ol style="list-style-type: none"> a) le piante da utilizzare per la realizzazione della barriera arborea, quale opera di mitigazione dell'impatto associato alla dispersione delle polveri, dovranno essere di tipo autoctono, a rapido accrescimento e piantumate nel periodo di riposo vegetativo; b) riutilizzo del terreno vegetale di copertura asportato, previa opportune operazioni di correzione, quale ammendamento e/o concimazione, al fine di costituire un substrato idoneo all'attecchimento ed alla crescita delle essenze vegetali; c) monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora provvedendo a sostituire le eventuali fallanze, intendendo avvenuto l'attecchimento quando al termine di un anno a decorrere dalla messa a dimora le piante si presentano in buono stato vegetativo; d) inerbimento dei gradoni oggetto di piantumazione delle essenze arboree e arbustive al fine di favorire un progressivo recupero delle condizioni fisico-chimiche e pedologiche del suolo ed aumentarne la permeabilità e quindi la percentuale di acqua infiltrata; 5 ai fini della prosecuzione dell'attività estrattiva secondo il progetto in esame è necessario che il proponente adegui il computo metrico per il dimensionamento delle garanzie finanziarie alle disposizioni dell'art.17 della l.r n.22/2019. Detto computo metrico deve pertanto essere aggiornato in riferimento alle voci di costo dell'elenco prezzi regionale vigente e deve altresì integrare le voci di costo inerenti le opere di recupero delle aree di pertinenza di cava ivi comprese le opere di rimozione e smantellamento; <p>In corso d'opera:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6 siano eseguite opportune verifiche di stabilità per garantire la sicurezza dei fronti di scavo; | <p>A.1 Servizio VIA/VInCA-Comitato VIA</p> <p>A.2 Servizio VIA/VInCA-Comitato VIA</p> <p>A.3 Servizio VIA/VInCA-Comitato VIA</p> <p>A.4 Servizio VIA/VInCA e Arpa Puglia</p> <p>A.5 Servizio VIA/VInCA e Servizio Attività Estrattive</p> <p>A.6 Servizio VIA/VInCA-Comitato VIA</p> |



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

| | | |
|--|--|--|
| | <p>7 siano presi tutti gli accorgimenti e le precauzioni per ridurre l'emissione delle polveri e dei rumori;</p> <p>8 al fine di gestire in modo efficace il rischio idraulico tutti gli operatori presenti in cava devono essere perentoriamente allertati in caso di condizioni meteorologiche avverse rilevate da un sistema "Radar meteorologico" in grado di individuare le idrometeore (pioggia, neve, grandine) a distanza e di rilevarne la posizione tramite l'emissione e ricezione di onde radio, così come descritto anche nello studio di compatibilità al P.A.I. presentato dalla società proponente;</p> <p>9 le macchine e le attrezzature fisse siano poste ad una quota superiore a quella del tirante idrico per portate di piena duecentennale;</p> <p>Post operam:</p> <p>10 salvo diversa ed espressa autorizzazione del Comune competente, al termine dell'attività estrattiva tutti gli immobili e impianti costituenti pertinenza di cava devono essere rimossi e/o smantellati e le relative superfici di sedime devono essere oggetto di interventi volti alla ricostruzione degli orizzonti superficiali per la ricolonizzazione della vegetazione.</p> | <p>A.7 Servizio VIA/VInCA-Comitato VIA</p> <p>A.8 Servizio VIA/VInCA e Autorità di Bacino</p> <p>A.9 Servizio VIA/VInCA e Autorità di Bacino</p> <p>A.10 Servizio VIA/VInCA e Servizio Attività Estrattive</p> |
|--|--|--|

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella